

Parma

Fiera di San Giuseppe Le deviazioni al traffico

L'Oltretorrente aspetta l'«assalto» dei parmigiani

Attrazioni per tutti i gusti e giochi per i più piccoli



È tutto pronto per la fiera di San Giuseppe con le strade e le piazze dell'Oltretorrente che si preparano ad accogliere l'«onda lunga» dei parmigiani che non si vogliono perdere la storica e amatissima fiera di San Giuseppe, un appuntamento imperdibile per tutta la città.

La manifestazione - promossa da Ascom in via D'Azeglio e da Confesercenti in via Bixio, via Imbriani e piazzale Picelli, con il patrocinio e la co-organizzazione del Comune di Parma - è davvero un classico per la nostra città, tornata l'anno scorso dopo i due anni di pausa forzata, imposta dal Coronavirus. Dunque, le premesse ci sono tutte per rinnovare il successo. Tante le attrazioni messe in campo per la fiera, con la consueta sfilata degli stand che «tappezeranno» via

D'Azeglio e via Bixio, oltre a tante iniziative collaterali. Piazzale Inzani diventerà il regno dei più piccoli, con tanti giochi pensati per loro. Tante attrazioni anche in piazzale Picelli, supportate dai commercianti della zona. Di fianco all'Annunziata ci sarà il tunnel di battuta dell'Oltretorrente Baseball Club per un momento dedicato allo sport e al divertimento. Sono solo alcuni «assaggi» della fiera, il resto del menu non resta che scoprirlo di persona. Ovviamente, per permettere lo svolgimento della fiera sono state istituite le necessarie limitazioni al traffico: in particolare dalle 7 alle 22 divieto di circolazione e divieto di sosta con rimozione forzata in tutte le strade interessate dalla festa.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa più attesa

Via Bixio, via D'Azeglio e piazzale Picelli saranno animate da tanti stand e attrazioni.

12 Tv Parma Alle 21 «Il Panino perfetto» stasera fa tappa all'Highlander Pub

Un tour goloso alla scoperta dei panini più buoni di Parma. È quanto proposto dal programma «Il Panino Perfetto», del quale stasera alle 21 su 12 Tv Parma, andrà in onda la quarta puntata.

Protagonista sarà stavolta l'Highlander Pub, un locale ormai storico di via La Spezia (esiste dal 1992). La puntata, condotta da Valentina Vincetti con la regia di Nello Fochetti, nella prima parte approfondisce la storia del locale, raccontata dal titolare Ferruccio Bottoni, in arte «Mastro Ferro», che illustrerà anche le specialità della casa, panini gourmet per tutti i palati, anche i più esigenti.

Nella seconda parte della puntata spazio alla sfida tra due clienti del locale, che si improvviseranno «paninari». A giudicare il loro lavoro sarà Filippo Scaccaglia del «Forno Scaccaglia» insieme ad Ferruccio Bottoni. Sarà a loro decretare il vincitore della puntata, sulla base di punteggi assegnati a diversi aspetti.

La trasmissione, oltre che sul canale 16 del digitale terrestre (visibile in tutta l'Emilia-Romagna) e sul 5016 del bouquet Sky, è visibile anche in diretta streaming sul sito web www.12tvparma.it. Nella sezione «Programmi» dello stesso sito sono anche disponibili le prime tre puntate, dedicate rispettivamente a «Peppè», «Panino d'artista» e «Birificio Gregorio».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tour goloso
Dopo il focus sullo storico locale e i suoi panini gourmet, spazio alla sfida tra clienti «paninari».

Bossi Bocchi Torna il ciclo «A misura di bambino»

Prosegue l'attività di Palazzo Bossi Bocchi. Martedì un nuovo appuntamento del ciclo si Martedì dell'Arte con «Personaggi ritratti». Ci hanno visti, stanno per parlarci (alle 17, a cura di Nicoletta Moretti - partecipazione consentita fino ad esaurimento posti).

Giovedì alle 16.30 proseguono «I Giovedì del museo» con la visita guidata «Giovanni Battista Borghesi: il salotto ritrovato» a cui seguirà, in collaborazione con il Conservatorio, il concerto «Il quartetto d'archi» (con Fiamma Kamenchtchik, violino e viola - Gioele Bellagamba, violino e viola - Giovanni d'Ettore, violoncello - musiche di F. Mendelssohn, E. Grieg - prenotazione obbligatoria tramite mail: guide@fondazionecrp.it).

Sabato, alle 16 inizia il ciclo «A misura di bambino» con l'appuntamento «La magia degli scarabei-sigillo», a cura di Carla Cogliati (prenotazione obbligatoria alla mail: guide@fondazionecrp.it).

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Per info: guide@fondazionecrp.it.

r.c.



Rubrica della Salute

a cura del Dott. Stefano Folzani - medico specialista in radiologia diagnostica ed interventistica

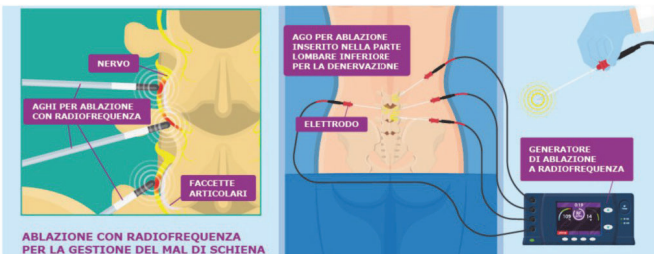
Info: 3382974695 / 3317403076
studiomedicofolzani@hotmail.com
STUDIO MEDICO FOLZANI

Informazione Commerciale

LA RISOLUZIONE • L'ablazione percutanea a radiofrequenza può risolvere il problema

Sindrome delle faccette articolari: i rimedi

La sindrome delle faccette articolari è una patologia che interessa le articolazioni a forma di alette situate nelle vertebre della colonna vertebrale e che garantiscono la flessibilità della colonna, unendo ogni vertebra a quella sottostante. La patologia è caratterizzata da un dolore lombare, cervicale o dorsale causato da un malfunzionamento del normale movimento, che conduce quindi a un blocco articolare e alla contrattura muscolare. Molte persone sono affette dalla sindrome delle faccette articolari e chiaramente non sapendo la causa del dolore si sottopongono a trattamenti spesso senza grandi risultati. Secondo la International Association for the Study of Pain (IASP) la lombalgia cronica, dovuta alla sindrome delle faccette articolari, rappresenta da sola dal 15% al 45% circa del totale. Come si riconosce questo tipo di mal di schiena? La sindrome faccettale è essenzialmente una lombalgia cro-



LA SOLUZIONE

Come può essere trattata?

Attualmente la denervazione della capsula articolare tramite ablazione con elettrodi a radiofrequenza è la procedura di cura più indicata e spesso risolutiva. Si esegue esattamente come il blocco diagnostico, solo che al posto dell'anestetico locale viene inviata energia che riesce a creare una lesione a calore della fibra nervosa che non è più in grado di trasmettere il dolore.

Nel 65 - 80% dei pazienti il dolore si riduce subito del 50%. L'applicazione di radiofrequenza sulle faccette articolari viene solitamente eseguita in ambulatorio o in day surgery. Dopo la procedura, il paziente potrebbe avvertire una leggera sensazione di dolore o di disagio al sito dell'iniezione. La cura può non essere definitiva e va ripetuta a distanza di tempo.

nica, aggravata dall'ortostasi (stazione eretta), dalla flessione e soprattutto dalla estensione del tronco, irradiata ai glutei o alle cosce posteriori, raramente al di sotto, e non arriva fino al piede. L'ipotesi è che le articolazioni interapofisarie, così come il disco, siano capaci di generare autonoma-

Eliminare il dolore nella parte bassa della schiena o nel collo si può

mente la sensazione dolorosa. I fenomeni degenerativi possono colpire severamente le articolazioni interapofisarie (faccette articolari) determinando ipertrofia delle faccette e osteoartrite. I sintomi tipici della sindrome faccettale includono dolore spesso nella parte bassa della schiena o nel collo, ma può anche estendersi alle braccia o alle gambe. Il dolore può essere intermittente o costante e può essere descritto come sordo, acuto o bruciante. La sindrome faccettale può causare rigidità nella zona della colonna vertebrale colpita e può limitare la capacità di una persona di compiere alcune attività, come piegarsi o ruotare la colonna vertebrale. Si può sperimentare dolore stando seduti per lunghi periodi di tempo, in alcuni casi, la sindrome faccettale può causare intorpidimen-

to o formicolio in parti del corpo come le braccia o le gambe. La sindrome faccettale può causare tensione o spasmi muscolari nella zona della colonna vertebrale interessata. Il blocco anestetico delle faccette articolari può essere utilizzato per diagnosticare il dolore o come trattamento per alleviarlo. Durante la procedura, un medico o un anestesista inietta un anestetico locale nella zona circostante le faccette articolari interessate. Se il dolore diminuisce dopo l'iniezione, questo può indicare che le faccette articolari sono la causa del dolore. L'esame consiste nella puntura del nervo che trasporta il dolore dalle faccette articolari, e nella successiva iniezione di piccole quantità di anestetico locale o cortisonici. La procedura è meno dolorosa di una iniezione intramuscolare. Il risultato atteso è la scomparsa o la drastica attenuazione (transitoria, ma anche prolungata) del dolore abitualmente riferito dal paziente. La risposta positiva al test è considerata indicazione al trattamento definitivo. Lo scopo della procedura è anestetizzare la branca mediale della divisione primaria posteriore del nervo intervertebrale. La procedura va eseguita a più di un livello perché ogni articolazione è innervata anche da una diramazione del nervo sovrastante.